

DIMISSIONI ACCETTATE, MORANDI REGGENTE. A FIRENZE DUELLO CON GRONCHI Unioncamere, Galgani lascia la presidenza

■ FIRENZE

LA RIUNIONE è durata meno di un'ora, c'era solo da prendere atto della lettera di dimissioni già inviata ai consiglieri. Vasco Galgani non è più presidente di Unioncamere Toscana, il passaggio, che lui stesso aveva chiesto, davanti ai rappresentanti delle associazioni di categoria, si è risolto senza ulteriori strappi o code polemiche. E il consiglio generale si è limitato a registrare le dimissioni di Galgani, «offerte sulla base di opinioni diverse - come recita la nota di Unioncamere - ma nella comune consapevolezza che tutte le camere di com-

mercio della Toscana stanno lavorando per l'interesse del settore produttivo e imprenditoriale del territorio».

Altra postilla, l'impegno del mondo camerale a «lavorare per favorire lo sviluppo economico nella consapevolezza dell'importanza del suo ruolo e della necessità di rappresentare un modello di modernizzazione per la pubblica amministrazione». Riforme sì, ma con giudizio, è la linea delle Camere toscane.

In base allo statuto sarà il vicepresidente Stefano Morandi, al vertice della Camera di Pistoia, a guidare Unioncamere in attesa della

nomina. Favoriti per la successione, il presidente di Arezzo Andrea Sereni e il vertice di Prato Luca Giusti. Per la battaglia della presidenza a Firenze, invece, Galgani non ha nessuna intenzione di mollare. Si profila un duello tra la Cna e il candidato di Confindustria-Confesercenti, presumibilmente Nico Gronchi.



L'ADDIO Vasco Galgani



Peso: 16%